



STUDIO LEGALE DAMONTE

Genova, 20 ottobre 2020

Spett.le
Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
Consiglio d'Europa
67075 Strasburgo CEDEX
Francia

Via Raccomandata A/R

Oggetto: Ricorso n. 74445/17

Comitato NoStop c. Italia.

Egregi Signori,
in relazione al ricorso in oggetto,

(A)

Trasmetto, in nome e per conto del Comitato NoStop, i seguenti documenti, a titolo di aggiornamento:

Doc. 9 – Decreto del Tribunale di Milano Sezione Fallimentare datato 2 luglio 2020;

Doc. 10 - Nota del Comitato No-Stop datata 30 marzo 2020;

Doc. 11 - Nota del Comitato No-Stop datata 7 maggio 2020;

Doc. 12 - Nota del Comitato No-Stop datata 3 luglio 2020;

Doc. 13 – Ordinanza del Comune di Arenzano datata 6 luglio 2020;

Doc. 14 - Nota del Comitato No-Stop datata 11 luglio 2020;

Doc. 15 – Nota del Ministero dell'Ambiente datata 24 luglio 2020;

Doc. 16 – Esposto / Diffida del Comitato No-Stop datato 25 giugno 2020;

Doc. 17 –Nota del Comitato No-Stop datata 1 settembre 2020;

Doc. 18 –Nota del Comitato No-Stop datata 15 ottobre 2020.

(B)

Desidero illustrare all'Ill.ma Corte i fatti accaduti successivamente all'ultima mia comunicazione datata 19.02.2020.

1. Con decreto del Tribunale di Milano Sezione Fallimentare datato 2 luglio 2020 (doc. 9) relativo al fallimento della società Immobiliare Val Lerone s.p.a. (già “Luigi Stoppani s.p.a.”) il Giudice ha preso atto dell'avvenuta autorizzazione da parte del comitato dei creditori che consente al curatore fallimentare di abbandonare e rinunciare alla liquidazione del bene immobile /terreno in Cogoletto ossia dell'“area Stoppani” in ragione del fatto che, come risulta dall'istanza del curatore riportata nel decreto “il terreno di cui si discorre non hanno praticamente alcun valore economico stante l'abnormità del credito, non senza tralasciare che ad oggi il sito ex Stoppani continua ad essere in gestione da parte della Pubblica Autorità e non si ha alcuna contezza in merito allo stato attuale dell'immobile, opera di bonifica effettuata ed ancora da effettuare”.

2. In data 30 marzo 2020 il Comitato No-Stop ha inviato alle diverse Amministrazioni competenti il programma delle iniziative per la riqualificazione dell'area ex Stoppani che riguardano: 1) riqualificazione e valorizzazione; 2) bonifica aree ex Stoppani; 3) progettazione nuova viabilità; 4) rivisitazione del progetto Stoppani; 5) realizzazione di adeguate strutture di parcheggio; 6) progetto per il dimensionamento di strutture e servizi; 7) progetto per la realizzazione di insediamenti; 8) la ristrutturazione dell'attuale porto di Arenzano (doc. 10).

3. In data 7 maggio 2020, il Comitato No-Stop ha sollecitato, tra gli altri, al Prefetto e Commissario Straordinario la richiesta di conoscere il cronoprogramma delle attività (doc. 11).

4. In data 3 luglio 2020, il Comitato No-Stop ha chiesto se fossero stati avviati dagli enti competenti i controlli periodici per la ricerca di fibre di amianto dell'acqua destinata al consumo umano, che tipo di controlli e con quale periodicità (doc. 12).

5. Il Comune di Arenzano con ordinanza datata 6 luglio 2020 ha ordinato l'interdizione permanente alla balneazione nel tratto di mare compreso tra la foce del torrente Lerone e l'asse del civico n. 37 di Via del Mare ad Arenzano (doc. 13).

6. In data 11 luglio 2020, il Comitato No-Stop ha chiesto chiarimenti ed evidenziava connesse criticità in merito al divieto di balneazione di cui al punto precedente (doc. 14).

7. In data 24 luglio 2020 con nota prot. n. 15/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ha comunicato, in relazione alla richiesta di cronoprogramma per interventi di messa in sicurezza e bonifica, che la struttura era ancora in attesa dell'assegnazione dei fondi necessari al completamento dell'opera (doc. 15).

8. In data 25 giugno 2020 il Comitato No-Stop ha presentato formale denuncia-Querela alla Procura della Repubblica nei confronti del Prefetto di Genova in merito alla questione relativa alla richiesta di cronoprogramma per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Stoppani per danno all'immagine della Pubblica Amministrazione (doc. 16).

9. In data 1 settembre 2020 il Comitato No-Stop ha presentato formale diffida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare affinché provveda a porre le somme destinate all'opera nella disponibilità del Commissario incaricato (doc. 17).

10. In data 15 ottobre 2020 il Comitato No-Stop ha nuovamente notificato formale diffida al Ministero affinché provveda a porre le somme destinate all'opera nella disponibilità del Commissario incaricato (doc. 18).

*

Alla luce degli aggiornamenti ora riportati, il Comitato NoStop **insta affinché il ricorso n. 74445/17 venga deciso con cortese sollecitudine e venga riconosciuta la violazione da parte della Repubblica italiana degli artt. 8, 2 e 13 della CEDU.**

Con osservanza.

Avv. Roberto Damonte